



Piano Triennale Offerta Formativa

LS "P. LIOY"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LS "P. LIOY" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA REALTA' TERRITORIALE
- 1.3. POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.4. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.5. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.6. STORIA
- 1.7. STRUTTURE DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. EDUCAZIONE CIVICA - CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. LA PROPOSTA EDUCATIVA
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.4. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)



- 3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Scientifico statale P. Lioy di Vicenza è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti tramite il gruppo di lavoro, commissione PTOF, delegata dal collegio dei docenti e tenendo conto dei risultati del RAV e delle priorità di miglioramento da esso coerentemente dedotte, con il fine di redigere un progetto di formazione in grado di presentare lo stile di apprendimento/insegnamento caratteristico del liceo, secondo le indicazioni dei nuovi ordinamenti.

Mediante il PTOF, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento socio-culturale in atto, il Liceo condivide con studenti, famiglie e territorio un progetto il cui obiettivo per i suoi allievi è non solo il raggiungimento di elevati livelli di competenze, conoscenze e abilità, ma anche l'acquisizione di autonomia personale, di autoconsapevolezza di sé e delle proprie risorse e degli strumenti atti ad affrontare e comprendere gli inevitabili cambiamenti della società.

Si rimanda al RAV (rapporto di autovalutazione pubblico sul portale Scuola in chiaro del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per tutto ciò che riguarda, in dettaglio, l'analisi del contesto in cui opera il liceo, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto; il piano, dopo l'approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il piano

viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

LA REALTA' TERRITORIALE

Il Liceo scientifico PAOLO LIOY è uno dei principali licei cittadini ed è inserito in un contesto sociale di diffuso benessere economico e buona sensibilità culturale.

Le statistiche che prendono in esame i principali indicatori economici vedono la città berica, insieme alla sua provincia, collocarsi in posizioni di eccellenza, segno di un tessuto produttivo e commerciale dinamico e ben strutturato, forte nei numeri e attento agli aspetti qualitativi, protagonista sul mercato interno e con una strategica propensione all'export, nel quale Vicenza raggiunge il terzo posto tra tutte le province italiane.

La città è conosciuta in tutto il mondo per essere patria artistica di Andrea Palladio e grazie alle sue opere architettoniche è dal 1994 città patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.

Ricche e continuative sono anche le proposte culturali, soprattutto in considerazione che si tratta comunque di una città di modeste dimensioni (poco più di 100000 abitanti), anche se in questi ultimi decenni si è fatto visibile il rischio, tipico di territori con rapido ed intenso sviluppo economico, che le energie e le preoccupazioni si indirizzino in modo preponderante verso le attività economiche. L'ente culturale più significativo è L'Accademia Olimpica, un'antica istituzione culturale fondata nel 1555 da un gruppo di intellettuali, tra i quali l'architetto Andrea Palladio. Essa è de dita alla promozione "mediante pubblicazioni, celebrazioni, corsi di insegnamento e manifestazioni varie di studi letterari, storici, filosofici, scientifici, tecnici, giuridici, economici, sociologici, amministrativi e attività artistiche, con speciale riguardo alla cultura, alla vita artistica e al progresso della città di Vicenza e del suo territorio storico".

In questo ricco contesto economico e culturale la scuola, collocata di fronte a Piazza San Lorenzo, in pieno centro storico, cerca di essere una presenza significativa e un punto di riferimento educativo e culturale per il territorio e la città.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola gode di una popolazione scolastica con back ground familiare, socio economico e culturale medio – alto. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana risulta essere esigua e inferiore a quella della media nazionale. Dalle dichiarazioni delle famiglie degli studenti e da riscontri effettuati sul territorio risulta inferiore alla media nazionale anche la percentuale di studenti in condizioni economiche svantaggiate. Ciò non toglie che vi siano casi di studenti in difficoltà perché provenienti da situazioni di disagio familiare o a causa dell'ambiente socio economico di provenienza o per ragioni di carattere linguistico. In questi casi la scuola è finora riuscita ad attivarsi e a destinare risorse alle attività di recupero, di inclusione e di stimolo per un proficuo inserimento dello studente nella vita della scuola ed un efficace cammino di crescita culturale in vista di un futuro proseguimento degli studi e/o proficuo inserimento nel tessuto sociale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Come si diceva la scuola è inserita in un territorio altamente industrializzato con prevalenza della piccola / media impresa e una diffusa cultura del lavoro, che fin dalla scuola superiore entra a far parte della sensibilità e in qualche modo del percorso formativo degli studenti. Questa dimensione facilita lo sviluppo e l'acquisizione di competenze significative per il mondo del lavoro quali intraprendenza, pragmatismo,

determinazione e motivazione nel raggiungimento degli obiettivi.

Non a caso, un ente che incide fortemente nell'orientamento dei ragazzi è l'Associazione Industriali di Vicenza, che organizza molteplici iniziative (convegni, incontri con esperti, conferenze, concorsi) finalizzate a offrire opportunità e riferimenti utili agli studenti.

Tuttavia i rapporti più intensi della scuola con enti esterni sono senz'altro con le Università, verso le quali si dirigono quasi tutti gli studenti dell'istituto al termine dei loro percorsi liceali. L'università di Vicenza, arrivata in città solo da qualche decennio, è ora una realtà significativa, di riferimento per tutto il territorio e di forte richiamo anche per i nostri studenti. Così come lo sono, del resto, anche le Università di città vicine (Padova, Verona, Trento ...). Con le Università, negli anni, si è costituito un rapporto costante e significativo per offrire agli allievi un'ampia informazione sulle lauree universitarie e le possibilità in campo lavorativo che esse offrono.

Diverse sono inoltre le associazioni di categoria che intrattengono rapporti continuativi con la scuola, anche perché in esse spesso si trovano ex studenti, ora professionisti o esponenti della piccola e media impresa della città, che sono legati da un rapporto, per così dire affettivo, al liceo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola è collocata di fronte a Piazza San Lorenzo ed è inserita nel centro storico cittadino. E' costituita da un edificio storico (sede) e da una succursale adiacente (sita in ex edifici conventuali di un complesso basilicale del XIV e XV secolo). Le condizioni strutturali di entrambi gli edifici sono complessivamente buone, grazie anche ad interventi di ammodernamento e di costante adeguamento alla normativa sulla sicurezza e alle nuove necessità didattiche. La totalità degli edifici, infatti, hanno sia il certificato alidi agibilità che il certificato di prevenzione incendi.

E' dotata di una biblioteca con più di 5500 volumi e dispone di 6 laboratori che usa con continuità allo scopo di fornire agli studenti le opportunità legate alle attività laboratoriali. Le Lim sono presenti in tutte le aule.

Il numero di Lim, di computer e di spazi alternativi per l'apprendimento sono in linea con quelli presenti sul territorio nazionale. La copertura della rete internet è del 100% su tutta la scuola.

STORIA

Il primo atto ufficiale per l'istituzione di questo liceo è una domanda, in data 12 settembre 1923 diretta al Ministero dal Presidente della Deputazione Provinciale e dal Sindaco di Vicenza. La domanda fu accolta, ma, per varie cause l'apertura fu differita all'anno scolastico 1924-25.

All'inizio dell'anno scolastico 1924-25 il Liceo mancava completamente di materiale scientifico e didattico. Vi fu provvisto in piccola parte durante l'anno con fondi della Provincia e dello Stato. La stessa Biblioteca dei professori iniziò con libri donati da parte del Ministero. Dopo solo due anni, però, l'istituto aveva accresciuto in modo significativo la sua dotazione di materiale didattico e scientifico e soprattutto il numero di allievi e la residenza provvisoria si rivelò così inadeguata. Il comune ne costruì appositamente una nuova sulla pianta di una vecchia caserma di cavalleria, nei pressi della piazza di San Lorenzo. Ma il riscontro che la scuola ebbe sul territorio, rese presto anche questa sede inadeguata e indusse il Comune a cercare una nuova ubicazione, più consona al numero degli studenti e al prestigio che l'istituzione stava acquisendo. Questa fu individuata nell'attuale sede di via Cordenons, dove il Liceo Lioy si trova dal settembre del 1928.

STRUTTURE DELLA SCUOLA

STRUTTURE DELLA SCUOLA

- La Sede Centrale, nello storico palazzo in contrà Cordenons, 7
- La Succursale, in piazza S. Lorenzo, 2.

La **Sede Centrale** è costituita da:

- 17 aule (tutte dotate di lavagna interattiva multimediale e di rete wireless)
- 1 aula di Disegno, ora occupato da una classe;
- 1 laboratorio di Fisica;
- 1 laboratorio di Scienze Naturali;
- 2 laboratori di Informatica con 63 postazioni di lavoro in totale interamente ammodernati grazie ai fondi PON del 2016;
- 1 palestra al piano terra, adatta e attrezzata per diventare anche sala riunione e convegni con più di 80 posti disponibili;
- Al piano interrato, servizi, spogliatoi, 1 sala di tennis tavolo, 1 ufficio docenti e
1 infermeria;
- 1 aula insegnanti;
- 1 biblioteca;
- 1 ufficio del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA);
- 3 uffici amministrativi;
- 1 ufficio di Dirigenza;
- 2 uffici per assistenti tecnici (1 di scienze e 1 di informatica).
- 1 piccola stanza per casi che potrebbero lasciar sospettare una sintomatologia covid.

La **Succursale** da:

- 13 aule (tutte dotate di lavagna interattiva multimediale e di rete wireless);
- 1 aula magna multimediale con capienza fino a 60 persone, ora adibita ad aula;

- 1 aula di Disegno, ora adibita ad aula;
- 1 ufficio PTCO;
- 1 aula insegnanti;
- 1 infermeria;
- Una piccola stanza per casi che potrebbero lasciar sospettare una sintomatologia covid.

La biblioteca della scuola è adibita al prestito dei libri e alla consultazione di enciclopedie e riviste. La biblioteca, inoltre, fa parte della Rete delle Biblioteche Scolastiche della Provincia di Vicenza, perciò è possibile fruire oltre che del prestito interno anche di quello interbibliotecario. Essa dispone di due sale, una delle quali, attualmente adibita ad aula e di un luminoso soppalco per incontri e convegni di piccoli gruppi.

Servizi di accesso per disabili:

- la sede centrale è dotata di ascensore e pedana mobile per l'accesso a tutti i piani;
- la succursale è presente un accesso con pedana per l'accesso al piano sopraelevato;
- in entrambi i plessi, l'ingresso dal parcheggio auto è al piano terra, senza barriere architettoniche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	La necessità di acquisire sicure competenze linguistiche anche trasversali è una richiesta comune del mondo universitario	A prescindere dalla scelta della facoltà, lo studente deve dimostrare il possesso di competenze sia comunicative che relazionali, spendibili anche nel mondo del lavoro.
	Migliorare l'equità della valutazione e la condivisione degli obiettivi (competenze)	Implementare il sistema di prove comuni, già esistente, finalizzato alla priorità evidenziata: almeno due prove comuni all'anno per ogni classe, con tutte le materie nei cinque anni.
	Adeguamento e ampliamento degli edifici scolastici	Si rileva la necessità di nuove aule per liberare i laboratori attualmente occupati da alcune classi per l'aumento degli alunni iscritti. La succursale necessita di ascensore per il superamento delle barriere architettoniche e di un bagno per disabili. Serve la disponibilità di una



		seconda palestra.
Competenze chiave europee	Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, in ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; percorso sulla legalità; dialogo interreligioso, educazione alla mondialità e alla pace; solidarietà, volontariato, educazione ai diritti umani, percorsi di educazione civica, inclusione.	Attivazione di progetti legati alla promozione della cultura della legalità, della sicurezza stradale; progetti legati alla solidarietà e alla promozione della pace, inclusione. Adeguamento del regolamento di Istituto.
	Avvicinamento della popolazione studentesca alla valorizzazione della salute e del benessere	Conoscenza delle discipline motorie e sportive, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e attivo, anche in ambiente naturale, conoscenza delle procedure di Primo Soccorso.
	Avvicinamento della popolazione studentesca all'Agenda 2030	Progetti legati allo sviluppo sostenibile, prevenzione e riduzione dei rischi in tema di salute, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

INTRODUZIONE PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento nel quale

ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità e che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa.

Art. 2 dl 226 17-10-2005

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai suoi fenomeni ed ai problemi che la investono, ed acquisisca la padronanza di conoscenze, competenze, abilità e capacità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, e le competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Art. 9

Il percorso del liceo scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del nesso che collega la tradizione umanistica alla scienza, sviluppando i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le competenze, le abilità e le capacità necessarie per conoscere e seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche, delle metodologie e delle competenze relative.

EDUCAZIONE CIVICA - CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

L'insegnamento della Educazione Civica viene previsto dalla legge 92/2019:

si tratta di un percorso che coinvolge tutte le discipline in tutte le classi, avendo delle connotazioni spiccatamente trasversali.

Il fine ultimo del legislatore è quello di educare gli studenti ad agire da cittadini

responsabili e partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica e sociale. Il liceo, dunque, si propone di rafforzare le capacità relazionali e valorizzare il rispetto reciproco. Infatti, una solida formazione alle competenze di cittadinanza contribuisce a produrre processi di maturazione individuale, dove il rispetto e la solidarietà possano promuovere maggiore sensibilità negli studenti.

Considerando che tutti i saperi hanno aspetti civici, ogni docente ha la responsabilità di educare alla cittadinanza, declinando i contenuti della propria materia d'insegnamento in modo da far emergere e sottolinearne l'aspetto etico, sociale, relazionale.

La trattazione della disciplina, perciò, può coinvolgere sia aspetti curricolari che trasversali, così come può essere valorizzata attraverso molti dei progetti proposti e approvati all'interno del PTOF.

ALLEGATI:

Curriculum ed.civica - 2021_22 (1).pdf

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Facendo riferimento dell'art.1 della Legge 107/2015, la nostra scuola si propone in particolare di rispondere ai seguenti commi:

comma 7

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (tedesco, spagnolo);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte (vedi Piano delle Arti);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento particolare all'alimentazione. Valorizzazione di studenti con spiccate attitudini
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica blended o a distanza, già sperimentata e da potenziare a prescindere dallo stato di pandemia attualmente dichiarato; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e

dematerializzazione;

- Prevenzione, contrasto della dispersione scolastica. Area inclusione: Bes, Dsa, disabili, alunni adottati;
- Scuola come comunità attiva: rapporti con enti culturali, università, organizzazioni del terzo settore e imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2;

commi 10 e 12

iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;

commi 15-16

educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;

commi 29 e 32

percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al

superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;

Per quanto concerne i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- Il Curricolo sarà fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di

apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi indirizzi presenti nell'istituto e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Nella progettazione dei percorsi didattici si cercherà di tenere conto anche delle attività a classi parallele con la condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.

Si cercherà di promuovere la realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

ALLEGATI:

Griglia ed civica 2021_22.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO PTOF 22-25

Il Piano di Miglioramento richiede un attento processo di interpretazione e di attribuzione di significato dei giudizi espressi nel RAV in rapporto alle specifiche condizioni in cui il nostro istituto si trova ad operare.

Il Rav (Rapporto di Autovalutazione) è lo strumento che accompagna la scuola nel processo di analisi e valutazione interna utilizzando una serie di dati interni ed esterni forniti dal Ministero e da Invalsi e restituisce pertanto una sorta di fotografia rispetto a come la scuola appare.

Il Rav costituisce pertanto la base per individuare le priorità di sviluppo

verso cui orientare il Piano di Miglioramento.

Il PdM si presenta come la naturale estensione del RAV poiché il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), dopo aver individuato le priorità strategiche dell'Istituto, i traguardi ad esse connesse e gli obiettivi di processo, si è concentrato sulla pianificazione delle azioni di miglioramento al fine di risolvere le criticità (emerse dal RAV) che costituiscono un punto di debolezza dell'offerta formativa e degli apprendimenti dell'Istituto.

Per quanto riguarda i **risultati scolastici**, come **prima priorità**, si è rilevata la necessità di far acquisire agli studenti sicure competenze linguistiche, anche trasversali, in quanto richieste in modo particolare dal mondo universitario. *Una buona scuola favorisce innanzitutto un migliore impatto con l'università. Secondo la fonte Eduscopio 2021 il 90% dei nostri studenti si immatricola all'università e supera il primo anno contro la media delle scuole dello stesso indirizzo nella regione dell'88%, il 5% si immatricola ma non supera il primo anno (media regionale del 6%) e il 5% sceglie di non andare all'università (media regionale del 7%). Pur essendo dati incoraggianti, la nostra scuola si prefigge come traguardo l'implementazione di competenze comunicative e relazionali spendibili sia nell'ambiente universitario che lavorativo. Le **azioni** che la scuola intende mettere in atto per raggiungere questo traguardo riguardano:*

- il potenziamento delle competenze linguistiche, non solo della lingua italiana tramite la partecipazione a concorsi, olimpiadi, progetti in collaborazione con enti culturali e università, ma anche della lingua inglese e di altre lingue dell'Unione Europea, attraverso la metodologia didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning), prevista nel curriculum dell'ultimo anno di liceo scientifico e del terzo e quarto anno del Liceo Quadriennale di Scienze Applicate. Si cercherà, come obiettivo a medio-lungo termine, di implementare le esperienze di didattica CLIL non solo nelle classi terminali, utilizzando le risorse interne e, se ciò non fosse

possibile, tramite accordi anche con enti di formazione esterna. Nel nostro istituto, già da quest'anno, è in programma un corso di metodologia CLIL rivolto ai docenti che hanno competenze linguistiche adeguate, ma non posseggono ancora la formazione metodologica specifica.

- Attivazione di corsi di perfezionamento dell'Italiano L2 per gli studenti di cittadinanza o lingua non italiana, organizzati tramite docenti interni in possesso della certificazione DITALS, CEDILS o DILS-PG oppure con il supporto dei CPIA, nel caso di corsi di prima alfabetizzazione, in un'ottica di sempre maggior inclusione degli studenti stranieri presenti nella nostra scuola.
- I due anni di pandemia e l'utilizzo per lunghi periodi della DAD (Didattica A Distanza) hanno comportato dei cambiamenti radicali nelle relazioni fra studenti e studenti-docenti, evidenziando delle problematiche serie sull'uso dei media e dei social network derivanti da un uso prolungato ed esclusivo da parte dell'utenza. La scuola pertanto intende impegnarsi nello sviluppare le competenze digitali degli studenti in modo critico e consapevole, implementando il curriculum di educazione civica soprattutto nella macroarea riguardante la cittadinanza digitale.

La **seconda priorità** del Rav riguarda l'equità della valutazione e la condivisione degli obiettivi, implementando quindi la didattica per competenze e il sistema di prove comuni, già esistente nella nostra scuola.

Le **azioni** che si ravvisano sono:

- formare i docenti e implementare la didattica e la valutazione per competenze, anche nelle sue ricadute sulle prove Invalsi
- coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti, anche di nuovo ingresso, nella strategia didattico-educativa della scuola

- costruire e somministrare almeno due prove comuni all'anno per ogni classe, coinvolgendo nei cinque anni tutte le materie, se possibile in fase diagnostica, intermedia e finale.

- esplicitare in uno standard condiviso le modalità di costruzione delle prove comuni, in termini di obiettivi e costrutto, regolamentando il calendario di tali prove

La **terza priorità** non ha una ricaduta diretta sulla didattica e sugli apprendimenti, ma li condiziona in maniera determinante. Si tratta dell'urgente fabbisogno di nuove aule o dell'adeguamento e ampliamento del nostro edificio scolastico situato in pieno centro storico. Incombe quindi la necessità di liberare i laboratori attualmente utilizzati come aule scolastiche, causa l'aumento di iscrizioni negli ultimi tre anni. Alcune aule sono ubicate in una sede staccata condivisa con un altro istituto, ma non sono sufficienti per le necessità attuali. La succursale non dispone di un ascensore per i piani superiori e non ha i servizi per disabili, pertanto gli studenti che presentano una forma di disabilità motoria sono costretti a rimanere in sede centrale. Permane anche la necessità di disporre in modo continuativo e stabile di una seconda palestra per l'attività di educazione motoria anche se, per l'a.s. 21-22, abbiamo comunque ottenuto come Lioy l'utilizzo di un polo sportivo proprio nelle vicinanze della scuola. L'azione che la scuola intende perseguire riguarda l'intensificazione dei contatti con la Provincia e gli Enti Locali per ottenere l'assegnazione, in qualche edificio nelle vicinanze della scuola, di ulteriori spazi/aule per poter permettere a tutti gli studenti di usufruire di spazi alternativi per la socializzazione e dei laboratori all'interno dell'istituto. Si cercherà di coinvolgere in modo fattivo tutta la comunità scolastica e i portatori di interesse

La **quarta priorità** rientra nell'ambito delle competenze chiave europee e riguarda la prevenzione e il contrasto all'abbandono e alla dispersione

scolastica nelle sue forme più svariate di discriminazione, bullismo e cyberbullismo. La nostra scuola è già molto attenta a questo tema, tuttavia si ritiene di dover migliorare o sviluppare maggiormente la sensibilizzazione di studenti, docenti e famiglie verso questi temi con le seguenti **azioni**:

- potenziare la cultura dell'inclusione, individuare strategie e metodologie finalizzate all'inclusione scolastica, conoscere la normativa di riferimento BES e DSA, elaborare e attuare in maniera adeguata un PDP
- attivare progetti legati alla promozione della cultura della legalità, della solidarietà, del volontariato, della promozione della pace, dell'educazione alla mondialità e ai diritti umani
- sviluppare, anche attraverso dei percorsi mirati nell'ambito dell'educazione civica, comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del dialogo interculturale, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino.
- Rivedere Il regolamento d'Istituto, nell'ottica di creare una maggior consapevolezza da parte di tutte le componenti della scuola dell'organizzazione degli Organi Collegiali, dei regolamenti interni, dei codici disciplinari
- Avvicinare la popolazione studentesca alla valorizzazione della salute e del benessere psico-fisico, sviluppare quindi comportamenti ispirati a uno stile di vita attivo, con particolare riferimento anche all'alimentazione e allo sport
- Formare gli studenti e tutto il personale scolastico sulle procedure di Primo Soccorso
- Tutelare il diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica di

alto livello

La **quinta priorità** si propone di avvicinare gli studenti all'Agenda 2030. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. La scuola intende impegnarsi in questa direzione con le seguenti **azioni**:

- Avviare dei progetti legati allo sviluppo sostenibile e all'educazione ambientale
- Implementare il curriculum di educazione civica in questa macro-area
- Far prevenzione e ridurre i rischi in tema di salute, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare sinergie e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale

Considerate la complessità dei contesti di riferimento, la velocità di



cambiamento delle variabili sociali ed educative e non per ultima l'emergenza sanitaria degli ultimi due anni, la finalità del Piano di Miglioramento è quella di dare maggior sistematicità ai processi in atto e alle azioni già intraprese e nuovo impulso alle iniziative di miglioramento che l'intera comunità scolastica intende perseguire.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCIENTIFICO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Oggi il liceo scientifico "Paolo Lioy" è strutturato nei seguenti indirizzi:

Liceo scientifico

- o Ordinamento tradizionale
- o Ordinamento tradizionale con opzione bilinguismo
- o Opzione scienze applicate
- o Opzione scienze applicate con potenziamento della lingua inglese
- o Opzione scienze applicate con ordinamento quadriennale (D.M. n. 567 del 3/08/2017)

OBIETTIVI GENERALI

Gli studi liceali hanno lo scopo di contribuire alla formazione completa della personalità dello studente. In quest'ottica il liceo non si propone di portare semplicemente lo studente alla conclusione di un percorso scolastico, ma di guidarlo lungo una formazione di significative esperienze di apprendimento, culturali e relazionali, per sviluppare la sua autonomia nell'essere, nel pensare e nel fare.

La nostra offerta formativa si basa sui seguenti punti fondanti ed indirizzi generali emersi anche dalla riflessione e dal confronto che hanno preceduto e accompagnato la sua elaborazione:

- o si propone di contribuire efficacemente alla formazione completa della personalità

degli studenti, perseguendo una “educazione alla cultura” intesa nella complessità delle sue dimensioni: favorendo l’acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità, la padronanza di competenze privilegiando il metodo di lavoro per “soluzione di problemi”;

- o ogni disciplina, se attenta all’innovazione nella didattica, anche per il confronto tra colleghi, contribuisce con la sua specificità culturale e metodologica a realizzare il processo formativo della studentessa e dello studente;
- o la ricchezza culturale delle proposte, l’impegno nello studio delle discipline, il rigore metodologico e l’ampiezza di orizzonti che il nostro liceo consente di acquisire, predispongono e favoriscono l’accesso degli studenti a qualsiasi facoltà universitaria;
- o nell’attività didattica è posta attenzione al rispetto delle diverse opinioni e al confronto tra le stesse, per una formazione al corretto esercizio della libertà, all’autonomia di giudizio, alla responsabilità nelle scelte;
- o il rapporto docenti-studenti si sviluppa nella cordialità del dialogo e nel rispetto dell’indipendenza di giudizio dello studente che è soggetto protagonista della propria crescita, motivato ed arricchito anche da importanti esperienze di vita, di attività e di socialità che vanno oltre all’esperienza scolastica;
- o il regolamento d’istituto e il patto di corresponsabilità (vedere allegato) si ispirano ai valori educativi della scuola; attenzione particolare è posta alla sensibilizzazione sempre maggiore degli studenti sui propri doveri e responsabilità, sul rispetto delle persone e delle cose, sul senso di solidarietà, per educare compiutamente alla vita reale.

Il Piano dell’Offerta Formativa, nelle sue linee generali, recepisce le finalità e gli obiettivi indicati nelle Indicazioni nazionali per il Liceo Scientifico:

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per

individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

In aggiunta, il liceo si apre, attraverso il potenziamento dello studio delle lingue, a una dimensione relazionale e comunicativa di ampio spettro e, in ogni caso, il più possibile adeguata alla dimensione internazionale oggi indispensabile a qualsiasi percorso formativo.

L'opzione *scienze applicate* fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

LA SPERIMENTAZIONE QUADRIENNALE

Dall'anno scolastico 2018/19 è attivata la sperimentazione quadriennale del liceo scientifico opzione scienze applicate (art. 1 D.M. n. 567 del 03/08/2017). L'approvazione del percorso in quattro anni è arrivata dal ministero dell'Istruzione il 2 febbraio 2018 a seguito di un decreto di ampliamento della sperimentazione che ha portato a 192 in numero di istituti di istruzione superiore coinvolti.

Questo percorso assicura agli studenti e alle studentesse il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il quinto anno di corso, entro il termine del quarto anno. La sperimentazione quadriennale è caratterizzata da un forte orientamento scientifico, ma nel rispetto della componente umanistica del sapere; è inoltre valorizzata la lingua inglese con un potenziamento di orario e l'insegnamento di Informatica in lingua inglese dalla classe terza (CLIL, Content and Language Integrated Learning). Sono attivabili alcuni insegnamenti opzionali quali una seconda lingua straniera (tedesco o spagnolo) e il diritto ed economia.

Il ministero ha autorizzato l'avvio di una sola classe prima nell'anno scolastico

2018/19 per un totale di massimo di 30 allievi.

Nel caso di eccedenze, saranno valutati il giudizio orientativo di "Liceo scientifico" della scuola secondaria di primo grado, la media dei voti dello scrutinio finale della classe seconda e, con riferimento al predetto scrutinio, il voto di matematica, il voto di inglese e il voto di scienze. In caso di eventuali ulteriori situazioni di eccedenza si procederà a sorteggio.

ALLEGATI:

Patto educativo con integrazione.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE

All'attività didattica sono destinati non meno di 200 giorni effettivi di lezione (al sensi dell'art. 74, 3° comma, del D.lgs. n. 297/94).

Per tutti i percorsi quinquennali vi saranno cinque giorni di lezione nel primo biennio, da lunedì a venerdì; per il secondo biennio e per il monoennio sono invece previsti sei giorni di lezione. Per la sperimentazione quadriennale le lezioni saranno suddivise su sei giorni alla settimana, da lunedì a sabato.

L'adozione della strutturazione didattica orientata alla "settimana corta" (lezioni dal lunedì al venerdì), per il primo biennio, scaturisce dal riconoscimento di alcune necessità fondamentali, individuate come risposte ai bisogni dell'utenza scolastica, alle proposte che provengono dalle strutture amministrative locali, provinciale e regionale, ma anche e soprattutto alle esigenze di ripensamento critico dell'organizzazione educativo-didattica. La delibera di non proporre un orario settimanale di cinque giorni per il secondo biennio e il monoennio scaturisce ugualmente da considerazioni di natura didattica (maggior numero di ore di lezione settimanali e maggior complessità nell'impianto didattico generale).

SCANSIONE ORARIA GIORNALIERA

La scansione riportata sotto in tabella è valida per i corsi base dell'indirizzo tradizionale e per quello delle scienze applicate; l'indirizzo linguistico potenziato comporta ulteriori giornate mobili di sei ore. L'opzione quadriennale prevede due o tre giorni a settimana di sei ore a seconda che il sabato abbia 4 o 5 ore di lezione.

La legislazione vigente impone che le unità di formazione (le "lezioni") siano della durata di sessanta minuti ma nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto ha finora optato per scansioni temporali di unità didattiche di durata inferiore.

	mattinata di 5 ore	mattinata di 6 ore
1^ ora	07:55 – 08:50	07:55 – 08:50
2^ ora	08:50 – 09:45	08:50 – 09:45
3^ ora	09:45 – 10:40	09:45 – 10:40
intervallo	10:40 – 10:55	10:40 – 10:55
4^ ora	10:55 – 11:50	10:55 – 11:50
5^ ora	11:50 – 12:45	11:50 – 12:45
6^ ora		12:45 – 13:40

LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO TRADIZIONALE

Quadro orario

MATERIE CURRICOLARI

I

II

III

IV

V

	LICEO	LICEO	LICEO	LICEO	LICEO
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Opzione bilinguismo

Il corso di studi prevede l'aggiunta dell'insegnamento di una seconda lingua straniera europea a scelta tra tedesco, spagnolo. Rispetto all'ordinamento tradizionale, alcune discipline perdono un'ora di insegnamento in uno dei cinque anni, rispettivamente Storia e Geografia in 1[^], Matematica in 2[^], Scienze Naturali in 3[^], Filosofia in 4[^] e Lingua e Cultura Latina in 5[^]. Con la scelta di questo indirizzo si dà la possibilità di acquisire oltre all'inglese, ritenuto oggi giorno fondamentale, anche una seconda lingua straniera.

La lingua tedesca assume una sua importanza anche nel contesto della nostra Regione Veneto che ha una notevole quantità di scambi commerciali particolarmente significativi con la Germania e l'Austria.

Da sottolineare inoltre che, con l'uscita dell'Inghilterra dall'Unione Europea, i futuri progetti europei di mobilità come Erasmus, Move o PCTO all'estero saranno indirizzati proprio verso la Germania, l'Austria, la Spagna e gli altri paesi comunitari.

La conoscenza della lingua tedesca può aprire diverse possibilità lavorative o di studio tra cui l'iscrizione ad una facoltà in Germania.

Un connubio importante risulta essere anche lo studio del tedesco con lo studio del latino poiché le strutture linguistiche di quest'ultimo che comprendono declinazioni, desinenze ecc. si prestano a comprendere più facilmente le analoghe strutture della lingua tedesca.

Quadro orario opzione bilinguismo

MATERIE CURRICOLARI	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	2

Lingua e Cultura Straniera I	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera II*	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	2	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	2	3
Matematica **	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali ***	2	2	2	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	31	31	31

* Tedesco, Francese o Spagnolo

** con Informatica al biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Quadro orario

MATERIE CURRICOLARI	I	II	III	IV	V
	LICEO	LICEO	LICEO	LICEO	LICEO
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Opzione potenziamento di lingua e cultura Inglese

Nell'indirizzo di scienze applicate si rafforza l'insegnamento della lingua inglese che dà 3 ore settimanali sale a 4. Sul piano didattico, pur mantenendo le specificità dell'indirizzo liceale delle competenze e conoscenze relative a storia e letteratura, si porrà maggiore attenzione all'inglese dell'attualità e alle tipologie testuali tipiche dell'inglese scientifico.

Quadro orario opzione potenziamento di lingua e cultura Inglese

MATERIE CURRICOLARI	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2

Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	31	31	31

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE CON ORDINAMENTO QUADRIENNALE

Quadro orario ordinamento quadriennale

MATERIE CURRICOLARI	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO
Lingua e letteratura Italiana	5	5	5	5
Lingua e Cultura Straniera	4	4	4	4
Storia e Geografia	3			
Storia		2	2	2
Filosofia		2	2	2
Matematica	6	5	5	5
Informatica	2	2	2	2

Fisica	2	3	4	4
Scienze Naturali *	5	5	5	5
Disegno e St. Arte	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Religione cattolica e Attività alternative	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	33	34	34

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

ATTIVITÀ DIDATTICA

Ogni dipartimento, fatto salvo il diritto/dovere del singolo docente di costruire i percorsi didattici ritenuti più adeguati alla classe e agli studenti con cui lavora (personalizzazione dei percorsi di formazione) e alla pedagogia cui si ispira, nell'intento di garantire all'interno della stessa area disciplinare la maggiore omogeneità possibile (solo tale omogeneità è coerente con l'impianto generale di una didattica che punti al successo scolastico e, concretamente, consente i cambi di sezione all'interno dello stesso liceo), ha collegialmente individuato:

- o obiettivi specifici delle discipline
- o contenuti comuni
- o livelli minimi di apprendimento
- o numero minimo di verifiche al fine della valutazione di periodo
- o criteri di valutazione

Per l'esplicitazione di ciascuna di queste voci si rimanda alle programmazioni dei singoli dipartimenti per l'anno scolastico in corso, e precisamente ai documenti di:

[<https://www.liceolioy.gov.it/sito/index.php?idpag=1278&menuTile=65&idTile=13>]

- o programmazione del dipartimento di lettere (A-11, ex A051)
- o programmazione del dipartimento di lingue e letterature straniere (A-24, ex A 246, 346, 446, 546)
- o programmazione del dipartimento di storia e filosofia (A-19, ex A037):
- o programmazione del dipartimento di matematica, fisica e informatica (A-41, A-26 e A-27, ex A042, A047, A049)
- o programmazione del dipartimento di scienze naturali (A-50, ex A060)
- o programmazione del dipartimento di disegno e storia dell'arte (A-17, ex A025)
- o programmazione del dipartimento di scienze motorie e sportive (A-48, ex A029)
- o programmazione del dipartimento di I.R.C.

MODALITA' DI RECUPERO ORARIO

Modalità di recupero del tempo scuola da offrire agli studenti in conseguenza della riduzione dell'unità oraria da 60 a 55 minuti approvato per l'anno scolastico 2021/22:

<i>Recupero da parte degli studenti</i>	<i>Recupero da parte dei docenti</i>
1. Intervallo 2. Attività didattica sincrona/asincrona 1. Corsi di recupero e sostegno* 2. Potenziamanti disciplinari* 3. Attività di sportello disciplinare	<ul style="list-style-type: none"> · Attività di sportello disciplinare alla sesta ora; □ Sorveglianza all'intervallo (15 minuti); □ Attività didattica sincrona/asincrona

4. Viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite aziendali se autorizzati
5. Incontri pomeridiani con esperti/associazioni
6. Attività di PCTO
7. Approfondimenti per le classi Quinte
8. Simulazioni prove scritte e colloquio per le classi Quinte
9. PCTO svolti in orario extra-scolastico
10. Attività extra-scolastiche.

** I corsi di recupero/sostegno/potenziamento per le classi possono essere svolti anche al mattino in base all'orario definitivo in essere, ad esempio seste ore.*

- (l'attività didattica asincrona, riportata nel registro elettronico, garantisce il monte orario annuale di ogni singola disciplina)
- Insegnamenti aggiuntivi deliberati dal Collegio Docenti per il potenziamento delle competenze linguistiche - digitali-scientifiche
 - Trasferimento dalla sede centrale alla succursale durante l'intervallo;
 - Unità didattiche aggiuntive all'orario;
 - Corsi di recupero e sostegno;
 - Attività pomeridiana di ricevimento degli studenti;
 - Attività di sportello disciplinare alla sesta ora;
 - uscite didattiche e visite aziendali;
 - Potenziamenti disciplinari;
 - Incontri pomeridiani con esperti e associazioni con gli studenti;
 - Approfondimenti per le classi Quinte (relazione su PCTO, ...);
 - Simulazioni prove scritte e colloquio per le classi Quinte;
 - Progetti vari di Istituto;
 - Attività Alternativa all'IRC (se recupero copre l'intero a. s.);
 - Attività di accoglienza e di orientamento;
 - Rafforzamento delle misure di sostegno ai Bes;

□ Attività per gruppi di livello.

CLIL

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. La riforma della scuola italiana ne prevede ora l'introduzione obbligatoria nel curriculum scolastico della scuola secondaria di II grado, nelle classi quinte dei licei e istituti tecnici con una disciplina non linguistica veicolata in lingua inglese e a partire dal terzo anno nei licei linguistici con una lingua straniera veicolare a cui se ne aggiunge una seconda nella classe quarta. Il CLIL rappresenta un'innovazione didattica nella sua integrazione tra lingua e contenuto disciplinare i cui benefici possono essere trasversali all'intero curriculum di studio e risultare nello sviluppo di competenze chiave necessarie al cittadino del XXI secolo.

Il liceo Lioy si serve di personale docente certificato e formato se presente tra i docenti disponibili assegnati con contratto a tempo determinato ; nel caso in cui nemmeno tra questo personale ci siano docenti in possesso delle competenze richieste si serve di esperti esterni e/o delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie (piattaforma etwinning e altre).

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, per gli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, il Liceo P. Lioy organizza le seguenti attività integrative:

- Attività didattiche e formative;
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente;
- Uscita dalla scuola (entrata posticipata o uscita anticipata nel caso di

collocamento orario alla prima o all'ultima ora di lezione).

CURRICOLO DI ISTITUTO

LS "P. LIOY" (ISTITUTO PRINCIPALE) SCUOLA SECONDARIA II GRADO

In questa sezione potete trovare il materiale relativo alla didattica all'interno del Liceo, le programmazioni dei vari dipartimenti e il PTOF aggiornato

<https://www.liceolioy.edu.it/sito/index.php?idpag=1539&idTile=57>

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'allievo interagisce con i docenti attraverso il dialogo e lo utilizza per apprendere in modo critico i contenuti pertinenti ai vari ambiti del sapere. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca; si avvale, quando necessario, di supporti specifici. Legge testi letterari di vario genere ed applica le metodologie d'analisi. Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Usa, in rapporto al contesto, le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento della Educazione Civica viene previsto dalla legge 92/2019 come trasversale alle diverse discipline. Il fine ultimo del legislatore è quello di educare gli

studenti ad agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica e sociale; pertanto, considerando che i diversi saperi contribuiscono insieme alla formazione del cittadino, ogni docente ha la responsabilità di educare attivamente alla cittadinanza attraverso i contenuti delle proprie materie. La trattazione della disciplina perciò può coinvolgere sia aspetti curricolari (argomenti specifici o approcci ad argomenti, oppure uso dei laboratori) che trasversali. Contribuiscono molti dei progetti proposti e approvati all'interno del PTOF. Infatti una solida formazione alle competenze di cittadinanza contribuisce a produrre processi di maturazione individuale, dove il rispetto e la solidarietà diventano i valori a cui ispirare la propria vita .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; predisporre gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di favorire un sistema di riferimento negli itinerari personali; favorire un pensiero libero e indipendente, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola inoltre realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. (...) In questo modo adempie alle finalità sancite dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e di rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Nello stesso tempo si orienta nella realizzazione dell'obiettivo n.4 (dall'agenda dell'ONU - priorità per il 2030) e cioè fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Gli strumenti culturali per la cittadinanza

L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. Come precisato nelle linee guida inviate alle scuole il 23 giugno 2020, tre sono i cardini per costruire il curricolo: cittadinanza digitale, sviluppo sostenibile, Costituzione.

Se ,all'interno dell'istituto, c'è un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche presente in organico dell'autonomia ma non già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Il curricolo di educazione civica è di 33 ore annuali da condividere fra i docenti del CdC.

La metodologia tiene conto della trasversalità dell'insegnamento.

È prevista una valutazione degli apprendimenti.

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento della lingua inglese Indirizzi con il bilinguismo Liceo scientifico scienze applicate con sperimentazione quadriennale.

Insegnamenti opzionali

Si vedano le proposte dell'ampliamento dell'offerta formativa

ALLEGATI:
PROGETTI PTOF 2022-25.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PROGRAMMA TRIENNALE DI PCTO

Tipologia istituto scolastico: Liceo scientifico Indirizzi tradizionale, scienze applicate e sperimentazione quadriennale scienze applicate

Ambito disciplinare: area scientifica, linguistica, umanistica e artistica.

Classi coinvolte: TERZO, QUARTO, QUINTO ANNO

Referente del Progetto: Prof.ssa Maria Luisa Nani

Enti ed Associazioni coinvolte nel Progetto:

Enti pubblici e privati

Università e centri di ricerca

Ordini professionali

Aziende private

Musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali ed artistiche.

Enti ed associazioni che svolgono attività in ambito sociale, culturale e ambientale

1. PREMESSA

In linea con quanto previsto dalla L. 107/2015, a partire dall'a.s. 2015-16, la scuola ha organizzato percorsi di Alternanza scuola-lavoro per tutte le classi del 3°, 4° e 5° anno.

La Legge di Bilancio 30 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, comma 784) riforma i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominandoli «Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento». I nuovi PCTO sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. In data 4 settembre 2019 il Miur ha emanato le Linee guida PCTO ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicate sul sito del MIUR l'8 ottobre 2019.

2. FINALITÀ

E' obiettivo generale dei PCTO sviluppare le competenze trasversali e porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento

Gli **OBIETTIVI GENERALI** nella realizzazione del progetto di PCTO sono:

per l'istituto

- o realizzare un collegamento organico tra scuola, mondo del lavoro e società civile;
- o aprire la scuola alla società civile soprattutto nei suoi aspetti storico-artistici e socio
 - economici allo scopo di favorire la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art. 1, comma 2, L. 107/2015, nei processi formativi;

per gli studenti

- o valorizzare gli interessi, le attitudini e gli stili di apprendimento individuali attraverso percorsi personalizzati;
- o utilizzare le competenze acquisite in ambito curricolare in nuovi contesti situazionali

- o maturare competenze trasversali attraverso l'immersione in un contesto lavorativo
- o sviluppare le competenze relazionali e la capacità di orientamento in situazioni diverse dal contesto scolastico
- o favorire la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

Gli **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI** individuati dalle linee guida 2019 sono:

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

- o Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- o Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- o Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- o Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- o Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- o Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

La competenza in materia di cittadinanza

- o Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
- o Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

La competenza imprenditoriale

- o Creatività e immaginazione
- o Capacità di riflessione critica e costruttiva
- o Capacità di assumere l'iniziativa e trasformare le idee in azioni
- o Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
- o Capacità di determinazione nel raggiungimento degli obiettivi
- o Capacità di accettare la responsabilità

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

- o Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
- o Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Gli **OBIETTIVI EDUCATIVI** relativi al profilo in uscita dello studente, saranno individuati dai consigli di classe tra le competenze previste dal supplemento Europass e valutati utilizzando i descrittori e i livelli del quadro europeo delle qualifiche (EQF).

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO TRIENNALE

Progettazione didattica

La realizzazione del percorso di PCTO si basa su alcuni irrinunciabili presupposti di coordinamento, co-progettazione e condivisione di scelte:

- o accordo tra i soggetti: scuola/impresa o altra struttura ospitante che assicura, sia a livello progettuale che organizzativo, il percorso di apprendimento dello studente;
- o progettazione del percorso sia dell'attività di formazione che del periodo di

permanenza in azienda, condivisa ed accettata dalla scuola, dallo studente e dalla struttura ospitante in maniera che quest'ultimo assuma la consapevolezza e la responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Il progetto si deve articolare su tre annualità (minimo 90 ore) e può prevedere le seguenti tipologie:

PERCORSI INTERNI PCTO: sono corsi e progetti organizzati e gestiti dalla scuola, anche con la collaborazione di soggetti esterni, che non necessariamente prevedono stipula di convenzioni.

Non contemplano stage, ma attività di formazione o attività laboratoriali di gruppo, le quali possono essere svolte in sede o fuori sede.

Le attività sono coordinate da un docente interno responsabile del progetto.

PERCORSI di STAGE PCTO: sono iniziative realizzate mediante convenzione con soggetti esterni che prevedono lo svolgimento di attività di stage individuale presso una sede esterna alla scuola, secondo un progetto formativo personalizzato. Per tali percorsi è necessario un tutor interno e un tutor esterno. Essi si svolgono di norma in periodi di sospensione delle lezioni. Lo stage è svolto nelle classi quarte.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO: visite aziendali, incontri e laboratori con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro e dell'università, attività di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

ESPERIENZE DI STUDIO O FORMAZIONE ALL'ESTERO NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE O FRUENDO DI PROGRAMMI E BORSE DI STUDIO DI ALTRI ENTI

Vista la Circolare MIUR prot. 3355/2017 "Attività di Alternanza Scuola-Lavoro: chiarimenti interpretativi", il Liceo Lioy riconosce a titolo di attività validabili come PCTO:

- 20 ore per gli alunni in mobilità trimestrale
- 40 ore per gli alunni in mobilità semestrale

- 60 ore per gli alunni in mobilità annuale

- 30 ore agli studenti partecipanti ai programmi europei Move o similari

L'articolazione della proposta base d'istituto, che può essere modificata dalla programmazione della classe, è di seguito schematizzata.

I ANNUALITA':

Obiettivi:

- o conoscenze di base sull'organizzazione del lavoro
- o approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.)
- o acquisizione di un modello comportamentale in contesti diversi da quello scolastico.

Articolazione attività: (15/20 ore)

- o 4 ore di formazione sulla sicurezza on line (formazione generale)
- o 8 ore di formazione specifica sulla sicurezza
- o 2/6 ore di formazione sui diversi aspetti del lavoro:diritto del lavoro, sicurezza ambientale,
- o 2/6 ore di attività di riflessione su se stessi e individuazione le proprie attitudini, costruzione di curricula e testi motivazionali.

II ANNUALITA':

Obiettivi:

- o Sviluppo di competenze trasversali e relative al profilo professionale in uscita in collaborazione con il tutor aziendale, coerente con il piano di studi e con il mercato del lavoro sul territorio.

Articolazione attività:

- o 70/80 ore di esperienza in azienda od ente

III ANNUALITA': (2/10 ore)

Obiettivi:

- o Sviluppo della capacità di gestire il proprio apprendimento e progettare il proprio futuro

Articolazione attività:

- o 2/4 ore di autovalutazione e relazione sul percorso di PCTO
- o 6/10 ore di orientamento con incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e dell'università, visite a laboratori o aziende.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- o individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da

- sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- o promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare; - coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
 - o attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
 - o accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
 - o documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
 - o condividere i risultati dell'esperienza.

4. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Nel percorso di PCTO la valutazione riguarda tanto il processo/percorso quanto i risultati.

L'attenzione al processo è conseguenza diretta del valore che s'intende attribuire all'atteggiamento e al comportamento dello studente: l'esperienza di stage, indipendentemente dai contenuti di apprendimento, sviluppa competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

In attuazione degli impegni assunti dall'Italia in sede UE, il d.l. 13/2013 indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea.

Valutazione degli studenti:

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Essa rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

Le fasi della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita

La certificazione delle competenze PCTO è rilasciata negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, in ogni caso prima dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato, ed è inserita nel curriculum dello studente. La valutazione finale degli esiti delle attività di PCTO, sulla base della certificazione, e la loro motivata ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Dotazione tecnologica

Rete internet diffusa in ogni aula, laboratorio e spazio comune.

Aule e laboratori sono dotati di pc portatile e lavagna multimediale.

Formazione digitale

La scuola è dotata di un team di animatori digitali con l'obiettivo di diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e innovative e fungere da stimolo alla formazione interna.

Comunicazioni interne ed esterne

La scuola comunica al proprio interno (amministrazione, docenti, famiglie, studenti) attraverso un ampio uso del registro elettronico in tutte le sue funzionalità.

Per le comunicazioni verso l'esterno è dotata inoltre di un sito istituzionale.

La scuola utilizza inoltre una piattaforma multimediale, introdotta in regime di DAD ma utilizzata ora anche con il ritorno in presenza, per condividere materiali, somministrare prove e gestire le comunicazioni scuola-famiglia (anche i colloqui con le famiglie avvengono a distanza).

Proposte didattiche atte a valorizzare le carriere digitali a elevato contenuto scientifico, in sinergia con imprese e università

La scuola aderisce ai progetti relativi alle "olimpiadi" di matematica, informatica, fisica e chimica, con l'obiettivo di abituare gli studenti a prove competitive in ambito scientifico e incentivare l'interesse per le scienze sperimentali in genere, consentire agli studenti di affrontare situazioni

problematiche in contesti non usuali. Il lavoro di squadra favorisce l'apprendimento cooperativo e il confronto con altre scuole (in presenza e a distanza, attraverso una piattaforma dedicata) stimola la competizione e l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità.

La scuola sostiene il progetto "Girls&Science", organizzato e gestito da enti esterni (AP Industria Vicenza), che offre alle studentesse l'opportunità di intraprendere un percorso costituito da esperienze rigorosamente pratiche al fine di approcciarsi ed avvicinarsi alle materie scientifiche. Il progetto si articolerà in laboratori teorico-pratici di ambito scientifico e tecnologico, esperienze pratiche e testimonianze di imprenditrici ed empowerment motivazionale. Le studentesse avranno modo di toccare con mano e sperimentare, contribuire allo svolgimento dei laboratori attraverso osservazioni, esperimenti, prove e confronti con esperti.

Ogni anno la scuola propone un corso di meteorologia e sui cambiamenti climatici quale strumento di divulgazione della scienza meteorologica, offrendo contributi didattici, informativi e previsionali.

Il progetto "Lecture scientifiche" si propone l'obiettivo di saper collocare la riflessione evolutiva in un contesto storico, saper osservare e rielaborare attraverso l'ascolto, saper riflettere sugli aspetti e gli aneddoti collegabili alla narrazione scientifica.

Il progetto "Nanotecnologie" è finalizzato all'introduzione di alcuni concetti di base di un'area interdisciplinare sempre più importante nell'ambito dei nuovi materiali e delle soluzioni tecnologiche ad alcuni problemi della società moderna.

La scuola propone agli studenti un percorso finalizzato al conseguimento della patente europea del computer.

Per favorire il rapporto tra scuola e lavoro e avviare gli studenti verso percorsi universitari sinergici con le potenzialità e le caratteristiche del territorio, si è avviata una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria di Vicenza e con l'Università di Trento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ORDINE SCUOLA: SCUOLA
SECONDARIA II GRADO**

NOME SCUOLA: LS "P. LIOY" - VIPS02000T

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione scolastica criteri e metodologia

Il liceo Lioy riconosce la valutazione come parte integrante del processo educativo, che non può prescindere dall'analisi puntuale delle conoscenze e delle competenze in ingresso, del loro sviluppo in itinere e del livello di acquisizione finale. Nella valutazione si andrà al di là della misurazione dei soli aspetti cognitivi, tenendo conto dell'intero processo di formazione dello studente e quindi di fattori come l'interesse e l'impegno dimostrati, la qualità della partecipazione al lavoro comune, la regolarità nella frequenza, il coinvolgimento attivo nelle attività proposte dalla scuola. Un'ampia varietà di forme di verifica (orali, scritte, prove strutturate o semistrutturate, prove pratiche) concorrerà a valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Le verifiche saranno, per quanto possibile, distribuite in modo equilibrato all'interno dei diversi periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico.

Ogni docente esporrà alle proprie classi gli obiettivi e i criteri di valutazione definiti dalla programmazione disciplinare di dipartimento e presenterà le scale di

misurazione (griglie) individuate per le varie tipologie di prova. Ogni prova sarà accompagnata dalla chiara e, per quanto possibile, tempestiva comunicazione dell'esito, nella convinzione che la trasparenza dei criteri di giudizio costituisca un momento essenziale nella costruzione di un sereno e proficuo rapporto tra docente e discente ed offra a quest'ultimo l'opportunità per acquisire una sempre più matura e consapevole conoscenza di sé, fornendogli utili indicazioni per progredire nello sviluppo delle proprie potenzialità. Sulla base dei risultati delle verifiche l'insegnante predisporrà le eventuali azioni di recupero e potrà valutare l'efficacia del proprio insegnamento, mettendo in atto le modifiche e gli adattamenti della proposta didattica che dovesse ritenere opportuni.

Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento.

Voto 10 - L'attenzione e la partecipazione al lavoro in classe è stata costante, sia nel periodo di didattica in presenza sia di didattica a distanza, così come è risultato solido l'impegno per l'apprendimento. L'interesse per le diverse materie si è mostrato serio e consapevole.

Voto 9 - Il comportamento risulta generalmente corretto e la partecipazione al lavoro continua, così come non è mai mancato l'impegno per l'apprendimento, sia nel periodo di didattica in presenza sia di didattica a distanza.

Voto 8 - Nell'insieme lo studente ha avuto un atteggiamento positivo verso la scuola, anche se l'attenzione e il comportamento in classe, pur non registrando fatti di significativa gravità, sono stati altalenanti e la partecipazione al lavoro è stata discontinua, anche durante il periodo della didattica a distanza, e non sempre proficua. L'impegno nello studio, pur sufficiente, non si è ancora adeguatamente consolidato.

Voto 7 - Il comportamento in classe durante la didattica in presenza non è sempre stato corretto e si è caratterizzato anche per atteggiamenti negativi nei confronti dell'istituzione scolastica e della vita della classe. Durante il periodo della didattica a distanza la partecipazione, l'interesse e l'impegno nelle consegne sono stati scadenti e i docenti sono stati costretti a intervenire per rendere consapevoli le

motivazioni della frequenza delle lezioni e del conseguente impegno nello studio.

Il voto va confermato con la presenza di note disciplinari nel periodo della didattica in presenza o delle annotazioni nel periodo della didattica a distanza, anche relative al mancato collegamento dello studente.

Voto 6 - Il comportamento in classe è stato spesso scorretto, caratterizzato da atteggiamenti negativi nei confronti dell'istituzione scolastica e della vita della classe. L'attenzione è stata occasionale e il lavoro in classe e domestico quasi inesistente. Nel periodo della didattica a distanza è stato frequentemente assente e quando era presente ha tenuto un comportamento costantemente inadeguato.

Nel corso dell'anno lo studente è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare adottata in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alla fattispecie citate nello Statuto delle studentesse e degli studenti art. 4, commi 9, 9bis, 9 ter.

Voto 5 - Il Dirigente ricorda che è possibile anche l'attribuzione del cinque nel caso vengano sanzionati comportamenti di particolare gravità, che comportano l'esclusione di almeno quindici giorni dalla comunità scolastica, emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

* Per le sanzioni disciplinari si rimanda al regolamento d'Istituto:

<https://www.liceolioy.edu.it/sito/index.php?idpag=5>

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In merito alla valutazione dei singoli studenti, il Consiglio di Classe opera collegialmente, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proposte formulate dai singoli docenti, che a loro volta si attengono a quanto stabilito dal Collegio e dai dipartimenti in sede di programmazione annuale.

Per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe valuterà il profilo scolastico complessivo dello studente, tenendo conto dell'intero andamento dell'anno scolastico; in particolare terrà conto dell'acquisizione degli

obiettivi formativi e cognitivi nei diversi ambiti disciplinari; dell'acquisizione degli obiettivi trasversali; dell'impegno dimostrato e dei progressi registrati; dell'assiduità nella frequenza; delle possibilità di recupero e di proficua frequenza della classe successiva. In base ai criteri sopraindicati: 1. Sarà ammesso alla classe successiva lo studente che allo scrutinio finale presenti votazioni tutte sufficienti; 2. Non sarà ammesso alla classe successiva nello scrutinio di giugno lo studente che presenti carenze ritenute dal consiglio di classe di particolare gravità e non recuperabili durante il periodo estivo, oppure che abbia ricevuto un voto di condotta insufficiente o che abbia superato il limite massimo di assenze previste dal Regolamento (D.P.R. 122/2009) e non abbia presentato documentazione che dia accesso alle deroghe previste dal Collegio docenti; 3. Si applicherà la sospensione del giudizio per gli studenti che allo scrutinio di giugno riportino in una o più discipline insufficienze che il C.d.C. giudichi sanabili durante il periodo estivo.

In questo caso, saranno comunicate allo studente e alla famiglia le modalità per il recupero del debito formativo, nonché i tempi e le forme delle prove di accertamento; se lo studente non vorrà avvalersi delle iniziative di recupero messe in atto dalla scuola, dovrà darne esplicita comunicazione, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche suppletive di fine agosto. Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva verrà formulato dal C.d.c, sulla base degli esiti delle verifiche e di una valutazione del profilo globale dello studente.

Norme relative allo scrutinio di ammissione all'Esame di Stato:

Sono ammessi all'Esame di Stato tutti gli studenti delle quinte classi che hanno i requisiti definiti dall'articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, "Buona Scuola".

Nello specifico, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno i seguenti requisiti:

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente

della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

- b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, o il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si ricorda che prima dell'Esame di Stato viene emanata ogni anno una Ordinanza ministeriale con relativi allegati.

Criteri per la certificazione dei crediti

Ogni anno, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe assegna agli studenti delle classi Terze, Quarte e Quinte il credito scolastico, che contribuisce alla determinazione del voto dell'esame di Stato. Esso si basa sulla media generale dei voti, cui corrisponde una determinata fascia di punteggio (cfr. Tabella A prevista dall'art.11 c.2 del D.P.R. n. 323/98 e successive modificazioni). All'attribuzione del massimo punteggio di ciascuna fascia concorrono: una media del profitto uguale o superiore al valore medio della fascia di appartenenza, ($\geq 6,5/7,5/8,5$), l'interesse, la regolarità nella frequenza, la partecipazione attiva alla vita della scuola come rappresentanti di classe o di istituto, la partecipazione a progetti Ptof.

In caso di giudizio sospeso, il credito scolastico è assegnato nello scrutinio differito di agosto.

I crediti formativi, che un tempo contribuivano all'attribuzione del punteggio massimo

della fascia di oscillazione (per esempio le attività sportive, culturali o di volontariato compiute presso enti o istituzioni esterni alla scuola) per effetto del D.lgs.62/2017, non vengono più presi in considerazione dal Consiglio di classe nel momento dell'attribuzione del credito scolastico, ma confluiscono nel Curriculum dello studente. In questo Curriculum, allegato al diploma finale, vengono indicate, oltre alle certificazioni linguistiche e informatiche e i percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche "le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico". Nella conduzione del colloquio per l'Esame di Stato la Commissione terrà conto di tutte le informazioni contenute nel Curriculum dello studente, che diverranno così uno degli elementi utili per definire il punteggio da attribuire alla prova. In tal modo i tradizionali crediti formativi trovano una loro ridefinizione all'interno della nuova cornice normativa, nell'ottica di una valutazione ampia e unitaria, che tenga conto di tutti gli elementi utili a valorizzare il percorso e l'identità dello studente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica, strutturato in almeno 33 ore annuali, dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

In base al curricolo approvato in collegio dei docenti il consiglio di classe definirà le discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

I docenti incaricati, sviluppando una tematica relativa alla disciplina in oggetto, realizzeranno a fine percorso una prova valutativa, il cui esito sarà trasmesso al referente di classe; quest'ultimo, raccogliendo e vagliando tutti i dati che gli saranno in tal modo pervenuti, formulerà la proposta di voto da presentare al consiglio in sede di scrutinio. Dalla discussione collegiale di tale proposta, scaturirà il voto finale.

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica

farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

Criteri per la valutazione degli alunni con DSA/BES.

A fronte di certificazioni rilasciate dagli enti preposti e presentate dalla famiglia alla scuola, o di difficoltà che i docenti abbiano riscontrato e che essi ritengano non affrontabili con gli strumenti didattici usuali, il Consiglio di classe adotta misure compensative e/o dispensative adeguate e linee di didattica e valutazione personalizzate. Raccolte le osservazioni, le proposte e le strategie messe in atto dai docenti, il Consiglio di classe le formalizza in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso e sottoscritto dalla famiglia o, se maggiorenne, dall'alunno. Tale documento costituisce il riferimento per la valutazione degli apprendimenti dello studente e viene aggiornato e rinnovato, accompagnando lo studente in tutto il proprio percorso scolastico.

Attività di verifica:

Si riporta qui di seguito una sintesi di tutte le attività relative alla verifica degli apprendimenti così come essa avviene, di norma, nella didattica del liceo. In generale sono previste, per le varie discipline, prove sommative atte a verificare ampie parti di contenuti e prove formative relative, invece, a segmenti più brevi. Entrambe possono essere orali, scritte o pratiche. La loro scansione nei due periodi dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre) è disciplinata secondo quanto previsto ai seguenti punti:

- o In sede di programmazione annuale, i dipartimenti fissano il numero minimo di verifiche scritte e/o orali per ogni disciplina e per ogni periodo dell'anno scolastico

(trimestre e pentamestre)

- o all'interno di ciascun periodo le verifiche sono distribuite nel modo più equilibrato possibile; per favorire una calendarizzazione razionale e condivisa, i docenti annotano le proprie verifiche nell'agenda del registro elettronico;
- o tutte le prove scritte sono programmate e comunicate con congruo anticipo; eventuali modifiche del calendario che dovessero rendersi necessarie per cause di forza maggiore sono, nei limiti del possibile, concordate con la classe;
- o in caso di assenza di uno studente nel giorno della prova, il docente provvederà a raccogliere i dati necessari per la valutazione nei modi e nei tempi che riterrà opportuni;
- o nelle classi del secondo biennio e del monoennio saranno proposte prove che rispondano alle tipologie previste dall'esame di Stato;
- o le griglie di valutazione delle verifiche scritte e orali sono stabilite in sede dipartimentale e sono reperibili nella programmazione annuale dei Dipartimenti;
- o si potranno valutare relazioni e lavori di gruppo e lavori domestici nelle modalità che ogni docente riterrà utili e che avrà preventivamente comunicato agli studenti.

Competenze relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico:

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione si conclude con l'accertamento dell'effettiva acquisizione delle competenze necessarie a proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, svolgere un ruolo attivo nella società. Il modello della certificazione è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite, con riferimento ai quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale, con particolare riferimento al quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). La valutazione delle competenze è effettuata dai consigli di classe al termine del primo biennio.

Attività di recupero e/o sostegno previste:

La valutazione, che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento. Essa, correlata agli obiettivi didattico-educativi indicati nel P.T.O.F. deve tendere a responsabilizzare lo studente rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo.

Il consiglio di classe pone particolare cura nel proporre modalità di recupero e/o rafforzamento calibrate sui bisogni formativi dei singoli studenti.

Considerato che, sulla base dell'O.M. n.92/2007, le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del lavoro scolastico, il collegio dei docenti articola gli interventi di recupero nel modo seguente:

1. RECUPERO IN ITINERE: Si tratta di una tipologia di intervento interna all'ordinaria attività didattica: ne fanno parte riprese di argomenti, correzione commentata di esercizi assegnati per casa o proposti nelle verifiche, risposte puntuali a specifiche richieste di chiarimenti provenienti dagli studenti

PERIODO DI EFFETTUAZIONE: Tutto l'anno scolastico

DISCIPLINE COINVOLTE: Tutte

2. SPORTELLO (in orario pomeridiano o in 6^a ora)

MODALITÀ DELL'INTERVENTO: All'interno di un orario prestabilito e comunicato alle classi, un docente è disponibile a fornire a singoli studenti o a piccoli gruppi che ne facciano richiesta chiarimenti di vario tipo: dubbi di carattere teorico, problemi di impostazione metodologica, uso di tecniche proprie della disciplina, risoluzione guidata di esercizi. Lo sportello potrà essere utilizzato anche per approfondire e ampliare argomenti a cui alcuni studenti si sentissero particolarmente interessati

PERIODO DI EFFETTUAZIONE: Tutto l'anno scolastico

DISCIPLINE COINVOLTE: Tutte

TITOLARE DELL'INTERVENTO: docente della disciplina individuato all'interno del dipartimento

3. STUDIO INDIVIDUALE con indicazioni personalizzate

MODALITÀ DELL'INTERVENTO: Lo studente si organizza autonomamente sulla traccia di un percorso – esplicitato sia nei contenuti che nei metodi – predisposto per lui dal docente

PERIODO DI EFFETTUAZIONE: questa modalità di recupero è indicata a quegli studenti che nello scrutinio di gennaio e di giugno abbiano rivelato carenze che l'insegnante ritiene recuperabili con un lavoro autonomo. Le carenze nella preparazione devono essere recuperate rispettivamente nei mesi di gennaio-febbraio e nel periodo estivo. L'esito del lavoro svolto dallo studente viene valutato con prove di accertamento che si svolgono solitamente nel mese di marzo e alla fine di agosto (il calendario delle prove viene tempestivamente comunicato)

DISCIPLINE COINVOLTE: Tutte

4. CORSO DI RECUPERO (in orario pomeridiano e/o antimeridiano)

MODALITÀ DELL'INTERVENTO: Attività per gruppi omogenei di studenti anche di classi parallele, mediante ripresa dei principali argomenti disciplinari ed esercitazioni

PERIODO DI EFFETTUAZIONE: Dopo lo scrutinio di gennaio e quello di giugno

DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, fisica, latino, italiano, purché il gruppo degli studenti sia abbastanza consistente da giustificare l'organizzazione del corso

DURATA: Mediamente 10 ore

TITOLARE DELL'INTERVENTO: Docenti della disciplina individuati dal dipartimento, ovvero esperti esterni

Valorizzazione eccellenze : Il liceo Lioy intende valorizzare la capacità, il merito e i risultati eccellenti di molti suoi allievi, perciò gli studenti che: a) abbiano riportato una media allo scrutinio finale di ogni anno scolastico $\geq 8,5/10$; b) abbiano partecipato almeno ad un progetto dell'Istituto; c) abbiano frequentato regolarmente le lezioni; d) abbiano come voto di condotta 10/10, ricevono una lettera di encomio a conclusione dell'anno scolastico, da allegare alla documentazione personale dell'esame di Stato.

Inoltre, alcune borse di studio sono offerte da soggetti privati agli studenti del liceo che hanno conseguito gli esiti migliori all'esame di Stato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesti per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola ha il compito di includere tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, soprattutto in presenza di difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o se vi sono disturbi di comportamento. Per definire in modo più preciso i bisogni di questi studenti, si fa riferimento alla normativa esistente:

Criteri di definizione degli alunni BES ai sensi della DM 27/12/2012 delle successive CM integrative e DL 66/4/2017 delle successive CM integrative.

La DM 27/12/2012 fa rientrare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'area dello svantaggio scolastico e specifica che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta".

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di un deficit medicalmente accertato e comprende problematiche

diverse. Vi rientrano tutti gli alunni che presentano una richiesta di particolare attenzione:

o Alunni con una certificazione medico-legale di disabilità per i quali si applica la legge 104/92. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12, comma 5 della legge 104/1992, e dagli artt. da 2 a 5 del DPR del 24 febbraio 1994, si predispone con cadenza biennale un PDF (profilo dinamico funzionale) e, con cadenza annuale un PEI (Piano Educativo Individualizzato). Tali documenti vengono redatti dai Consigli di classe in collaborazione con i familiari e con gli specialisti dell' AULSS che hanno certificato l'allievo e redatto la diagnosi funzionale.

o Alunni con disturbi evolutivi specifici che presentano una diagnosi di DSA (dislessia, discalculia, disortografia), o ADHD (deficit di attenzione/iperattività), rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o accreditata dal Servizio Sanitario Nazionale. Il nostro Istituto predispone, ai sensi della legge 170/2010, la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi.

o Alunni rientranti nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per quanto riguarda gli alunni, per i quali è stato diagnosticato un disturbo evolutivo specifico, non ricadente nelle previsioni della legge 104/92 né in quelle della legge 170/2010, il Consiglio di classe, in base a diagnosi accertate o per evidenti problematiche di disagio socio-culturale, procede all'individuazione dell'allievo come alunno con BES e, di conseguenza, predispone, per lo stesso, un PDP.

Possono essere compresi all'interno di questa categoria gli alunni con cittadinanza non italiana e ragazzi adottati. Nel caso di allievi con BES derivanti da svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, il PDP sarà limitato ad aree specifiche, potrà avere un carattere provvisorio ed essere utilizzato per un periodo limitato.

Il liceo solo nell'ultimo periodo ha visto iscritti alunni con bisogni educativi speciali (BES), legati o a disturbi specifici di apprendimento (DSA) o a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Questi alunni vengono accolti con disponibilità e professionalità all'interno

dell'istituto.

Il modello di PDP è quello proposto dalla Regione veneto, adatto ad ogni tipologia di alunno con BES.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI STUDENTI CON DSA

La diagnosi.

Il Piano Didattico Personalizzato è obbligatorio in presenza di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento. La legge non prevede una scadenza della diagnosi, tuttavia si è soliti consigliare di rinnovarla ogni 3 anni, mentre risulta obbligatoria la sua nuova redazione ad ogni cambio di ciclo scolastico. La documentazione di diagnosi di DSA (certificazione di DSA e profilo funzionale) deve essere consegnata dalla famiglia alla scuola il prima possibile per consentire al consiglio di classe di attivare un piano didattico personalizzato (PDP) entro tre mesi dalla ricezione.

La diagnosi di DSA viene emessa dai servizi pubblici e dai servizi privati iscritti nell'Elenco dei servizi privati abilitati per il rilascio della diagnosi DSA. Di norma la redige la propria ASL di appartenenza oppure specialisti che svolgono privatamente la libera professione. Affinché la diagnosi sia riconosciuta valida dalla scuola è necessario che il professionista o la struttura privata siano accreditati.

Le fasi del protocollo si riferiscono ad alunni che entrano in classe prima con una diagnosi pregressa, oppure ad alunni che, nel corso di una qualunque classe, si trovassero ad avere una diagnosi di DSA. Il PDP può essere compilato in qualsiasi periodo dell'anno e viene redatto entro 3 mesi dalla data di presentazione della diagnosi.

Le fasi:

1. Acquisizione della diagnosi specialistica. La famiglia o l'alunno/a stesso, se maggiorenne,

consegnerà preferibilmente entro il mese di settembre alla scuola la diagnosi del medico specialista, di cui all'art.3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a. L'assistente amministrativo della segreteria studenti comunicherà al Dirigente Scolastico e al coordinatore di classe la presenza della suddetta diagnosi di DSA, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento. Il Dirigente Scolastico e il coordinatore di classe accerteranno che la diagnosi specialistica pervenga in modo conforme ai requisiti normativi.

"Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi all'Esame di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo" (C.M. 8/2013) Oltre tale data, il Dirigente Scolastico non potrà accogliere la certificazione per gli alunni della classe quinta.

2. Incontro per raccolta informazioni. Il Coordinatore di Classe prenderà contatti con la famiglia per stabilire un incontro sia con i genitori sia con l'alunno/a, da effettuarsi entro i primi giorni di scuola o comunque non oltre la fine di settembre, se la diagnosi è stata consegnata prima dell'avvio dell'anno scolastico, o altrimenti entro 30 giorni dalla data di protocollazione. All'incontro possono prendere parte, oltre alla famiglia, gli eventuali tutor che seguono il ragazzo nel percorso di studi. Le informazioni derivanti da questi colloqui saranno verbalizzate e immesse nel fascicolo personale dell'alunno/a.
3. Redazione e sottoscrizione del PDP. La stesura del nuovo PDP e la conseguente sottoscrizione avverrà entro i seguenti tempi: fine ottobre per le diagnosi depositate prima dell'inizio dell'A.S. e 60 giorni dalla protocollazione per le diagnosi depositate in corso di A.S.
4. Incontro di verifica intermedia. Qualora il PDP necessiti di una revisione, il Coordinatore convocherà i docenti coinvolti, la famiglia e i tutor che seguono lo studente dopo gli scrutini del trimestre ed entro la fine del mese di febbraio.
5. Incontro di verifica finale. Se necessario, dopo gli scrutini di fine anno può essere fatto un incontro consuntivo.

Indicazioni per lo svolgimento degli Esami di Stato.

All'interno del documento del 15 maggio sarà presente anche il percorso scolastico dell'alunno/a con DSA: vi si troveranno tutte le notizie relative al percorso

quinquennale, agli strumenti compensativi, alle misure dispensative messe in atto, alla modalità di valutazione. Si alleggeranno i Piani Didattici Personalizzati degli ultimi tre anni (almeno), ovvero del triennio.

Le Commissioni terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Le Commissioni assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma.

Gli studenti sono tenuti a presentare entro il 1° giugno in segreteria le mappe concettuali e/o i formulari che verranno utilizzati durante l'Esame tutti firmati dal docente della materia, vidimati dalla scuola e in duplice copia. Una copia verrà allegata alla cartella personale dello studente e sarà a sua disposizione durante le prove d'esame, e l'altra verrà restituita all'alunno per lo studio personale.

Durante l'esame gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dal loro PDP per l'Esame di Stato; avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal loro PDP.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Le seguenti disposizioni si riferiscono agli alunni privi di diagnosi o certificazioni mediche, che mostrano delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche.

Il Dirigente Scolastico (DS) viene informato circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile predisposizione di Piano Didattico Personalizzato. Il DS insieme al coordinatore della classe coinvolta, dopo aver esaminato le relazioni dei

casi segnalati, consulta la famiglia ed eventualmente lo psicologo dell'istituto per valutare un primo approccio di intervento.

Sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche ben fondate, il Consiglio di Classe pianifica l'intervento individualizzato e personalizzato e, se lo ritiene necessario, lo formalizza predisponendo il Piano Didattico Personalizzato.

“Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative” (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)

Il Consiglio di Classe verifica l'andamento dell'intervento e la necessità di apportare eventuali cambiamenti.

Per gli alunni neoarrivati in Italia, e non italofoeni al momento del loro ingresso a scuola, è preferibile l'inserimento nella classe ordinaria di appartenenza e la possibilità di seguire un corso di prima alfabetizzazione linguistica presso il C.P.I.A di Vicenza o presso il liceo. Accanto all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sono organizzate attività laboratoriali per il consolidamento linguistico e l'apprendimento di strategie di studio.

Oltre a questi interventi, il liceo intende poi favorire il processo inclusivo a livello di istituto grazie al potenziamento nei prossimi anni delle seguenti attività:

- o le iniziative di aggregazione degli studenti in vista delle assemblee, dell'orientamento in entrata e dei progetti pluridisciplinari (teatro, legalità, ecc); la partecipazione ad attività di intervento sociale (Social Day, raccolta fondi, volontariato sociale);
- o la traduzione in inglese di un vademecum per l'iscrizione e le prime pratiche burocratiche da svolgere per le famiglie straniere;

- o lo sviluppo di una cultura della tolleranza, favorendo sempre più equità e accesso, pari opportunità, educazione alla parità dei sessi, prevenzione della violenza di genere, il contrasto al bullismo e al cyber bullismo, fruendo anche della collaborazione dello sportello di ascolto psicologico attivo da tempo nella scuola.

PUNTI DI FORZA

L'Istituto è attento a favorire l'inserimento degli studenti con disabilità all'interno dei gruppi classe; tutto il consiglio di classe partecipa alla redazione del PEI e del PDP, che viene periodicamente aggiornato. Gli studenti stranieri sono in numero esiguo e sono già da tempo ben radicati all'interno della realtà italiana. E' stato attivato un corso di italiano L2 per stranieri. Molti progetti su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità sono già attivati all'interno della scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero in itinere, sportelli, giornate dedicate al recupero, supporto pomeridiano e corsi di recupero che vengono monitorati periodicamente, distribuiti in tutto il periodo scolastico e sono efficaci. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono preparati alle competizioni provinciali e nazionali per materia. Sono stati attivati interventi di istruzione domiciliare e a distanza per particolari situazioni di salute.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Famiglie, Studenti.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Per la definizione del PEI occorrono la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti

didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il PEI va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: l'alunno, il contesto territoriale e il contesto scolastico.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI:

Il PEI è un documento predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La scuola coinvolge la famiglia nella stesura del PEI (DPR 24/2/94).

In caso di divergenza nella formulazione del PEI e del conseguente Piano degli Studi Personalizzato – di esclusiva competenza dei docenti – la famiglia può far risultare a verbale il proprio dissenso ed eventualmente chiedere la consulenza di un esperto del GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) che ha tale competenza consultoriale.

Nella formulazione del PEI la famiglia può farsi assistere anche da un esperto di propria fiducia o di un'associazione di cui fa parte.

È inoltre da tener presente che nelle scuole superiori, qualora la famiglia non concordi con l'assegnazione di un PEI differenziato, che esclude l'alunno dal conseguimento del titolo legale di studio, consentendogli solo un attestato, la famiglia stessa può pretendere la formulazione di un PEI semplificato (articolo 15 dell'Ordinanza Ministeriale n. 90/2001). Questo però espone l'alunno ad essere valutato come tutti gli altri e quindi anche ad una bocciatura, in caso di non positivo svolgimento di tale Piano Semplificato.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Il criteri e le modalità di valutazione sono indicati caso per caso nel PEI.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

L'orientamento è un percorso individualizzato che tiene conto delle caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, della disabilità, delle competenze acquisite, degli interessi e delle predisposizioni personali, nonché dei desideri dell'alunno.

APPROFONDIMENTO

Fonte modello PDP BES:

http://sedicovicenza.altervista.org/blog/wp-content/uploads/2016/12/SeDICO_PDP-BES_breve_rev-21.11.2016.pdf

Servizio di istruzione domiciliare: servizio rivolto a studenti temporaneamente malati. Permette di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera attraverso l'utilizzo delle tecnologie mantenendo un contatto continuo e collaborativo col gruppo classe. Si può affiancare anche un servizio di istruzione domiciliare per casi di terapie che non consentano la temporanea frequenza scolastica su richiesta della famiglia e nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. Il servizio è stato già attivato negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 con la Scuola di Padova "ARDIGO", Scuola Polo per la regione Veneto.

Per il **"PIANO DI INCLUSIONE"** dell'Istituto Paolo Lioy si riva nda alaa sezione del sito del liceo:

<https://www.liceolioy.edu.it/sito/index.php?idpag=1539&idTile=57>

ALLEGATI:

PDP L170-Lioy .pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Si rimanda al documento allegato.

ALLEGATI:

LICEO LIOY - Piano per la DDI.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DI SISTEMA

STAFF DI DIRIGENZA

COLLABORATORE CON DELEGA ORGANIZZATIVA

- Supporto alla gestione ordinaria e quotidiana
- Gestione ingresso e uscite anticipate studenti
- Gestione supplenze giornaliere in collaborazione con fiduciario di plesso
- Gestione e pubblicazione delle circolari ordinarie (es. consigli di classe, ricevimento genitori, convocazione collegio docenti...) e/o straordinarie (es. circolari per progetti, gite ... da chiarire con procedura)
- Gestione agenda con DS per colloqui e appuntamenti
- Cura i rapporti con la segreteria per la gestione ordinaria
- Cura con il DS la gestione del C.I e del C.D.
- RAV-PDM
- Cura, insieme al DS, l'aggiornamento del RAV, controlla con il DS la realizzazione del PdM e dà corso allo svolgimento del PTOF
- Arricchimento offerta formativa - progetti
- Fa da collettore operativo di tutti i progetti verso i dipartimenti
- Cura la raccolta della documentazione in arrivo dai dipartimenti e i rapporti con la



segreteria per la parte progettuale

- Monitora l'avanzamento dei progetti
- Cura la calendarizzazione della progettualità generale tramite agenda di Istituto
- Coadiuvata ed eventualmente sostituisce il Dirigente, insieme con gli altri Collaboratori, in tutte le attività istituzionali
- È il referente per l'indirizzo quadriennale

FIDUCIARIO DI PLESSO SUCCURSALE

- Gestione delle supplenze brevi dei docenti assenti;
- Referente per la succursale nel controllo entrate e uscite fuori orario degli studenti;
- Supporto ai docenti impegnati in progetti PTOF, per la parte organizzativa e la pubblicazione delle comunicazioni, in bacheca e nel sito internet;
- gestione della classroom del Collegio Docenti per la conduzione di riunioni online (creazione moduli per votazioni e controllo presenze)

FUNZIONE STRUMENTALE 1: PTOF-RAV-PDM

- Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;
- Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;
- Coordinamento nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno della specifica Commissione di Istituto;
- Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con la Commissione;
- Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento;
- Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere



l'andamento delle attività realizzate;

- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

FUNZIONE STRUMENTALE 2: TEAM DIGITALE

Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti:

- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico;
- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola;
- Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure;
- Coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei in collaborazione con il tecnico informatico;
- Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche;
- Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali, pentamestrali, intermedi e finali, adozione libri di testo, sportello didattico, corsi di recupero;
- Organizzazione preventiva e successiva – inclusa la gestione delle comunicazioni Invalsi e Indire – delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove INVALSI, alle prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C.d.C. e Collegio Docenti secondo logiche di dematerializzazione; eventuale redazione di piani di miglioramento in opportuno collegamento con Ufficio segreteria didattica e/o personale;



- sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento;
- Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia;
- Interazione con i Consigli di classe per l'organizzazione ottimale ed efficace dei colloqui successivi agli scrutini scuola/famiglia;
- Collaborazione con la F.S. areaorientamento in entrata per la pubblicizzazione del P.T.O.F.;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

FUNZIONE STRUMENTALE 3: ORIENTAMENTO

- Pianificazione, supervisione e coordinamento attività di accoglienza in entrata a.s. 2022-23
- organizzazione delle attività di orientamento in entrata, in coordinamento con la Rete territoriale dell'Orientamento
- coordina l'organizzazione delle attività di orientamento in uscita per classi quarte e quinte in collaborazione con la commissione
- Collabora con lo Staff Dirigenziale (Dirigente, Vicario, Fiduciario di plesso succursale, DSGA) e con il personale ATA (collaboratori e segreteria)
- è il referente della Commissione per l'orientamento entrata/uscita
- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso – con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso – finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate;



- Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie;
- Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare;
- Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa;
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti);
- Creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad es. una pagina FB per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie;
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale;
- Pianificazione, organizzazione e realizzazione digiornate virtuali di OPEN DAY, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio da proporre in sede di contrattazione;
- Collaborazione con la F.S. area 1 per la pubblicizzazione del P.T.O.F.;
- Micro formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie;
- Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie;
- Gestione del progetto di Accoglienza in collaborazione con la Commissione;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Coordinamento della Commissione orientamento in uscita



- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

FUNZIONE STRUMENTALE 4: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

- Collabora con la Dirigenza per l'organizzazione delle attività di sportello, di recupero intermedio e finale
- Pianifica e coordina le attività di sportello e recupero;
- predispone il materiale necessario (calendari, schede relazione finale, scheda consuntivo).
- Effettua il monitoraggio sui risultati delle attività di recupero elaborando statistiche ante e post interventi;
- Monitora il gradimento degli alunni.
- Organizza il *peer tutoring* degli studenti

COMITATO DIDATTICO

Il Comitato Didattico è composto dal Dirigente Scolastico, i collaboratori, le figure strumentali e tutti i capi dipartimento. L'incarico ha durata annuale. Di norma è presieduto dal Dirigente scolastico; è possibile la delega ad un suo collaboratore che lo rappresenta durante le sedute. Il Comitato didattico:

1. analizza ed elabora le linee di sviluppo progettuale dell'Istituto
2. Elabora proposte di modifica dell'offerta formativa
3. Valuta le istanze di innovazione e predispone le indicazioni didattiche, metodologiche, progettuali, valutative ed organizzative da sottoporre agli organi collegiali
4. Coordina l'attività didattica dei dipartimenti

5. Si adopera per una più stretta sinergia tra azione educativa dell'Istituto ed il territorio.

DIPARTIMENTI PER DISCIPLINE

Il dipartimento per discipline è un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti «per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica» (Decreto del presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010, articolo 10, comma 2). Ogni gruppo di docenti delle stesse discipline o di discipline affini forma un dipartimento. Ogni dipartimento è coordinato da un docente, scelto dai colleghi, che ne organizza le riunioni. Nei dipartimenti sono discussi:

- la programmazione delle discipline e la loro ripartizione per anno in relazione al corso di studi;
- le conoscenze e le competenze che un allievo deve acquisire nel corso del quinquennio, determinate, per gli indirizzi avviati a partire dall'anno scolastico 2010-2011, sulla base delle Indicazioni nazionali;
- le metodologie e le griglie di valutazione con cui si accertano le competenze acquisite dagli allievi, nonché le modalità di recupero nei casi di difficoltà degli studenti;
- i progetti e le attività integrative che interessano la/le discipline del Dipartimento;
- i libri di testo da adottare, secondo la normativa vigente;
- le proposte per l'aggiornamento dei docenti del Dipartimento.

Il Coordinatore di Dipartimento:

- riferisce al Dirigente scolastico quanto discusso e le eventuali proposte formulate;
- è componente del Comitato Didattico
- coordina il dipartimento dal punto di vista organizzativo e didattico



- coordina la progettazione di dipartimento in base alla procedura prevista
- propone alla Dirigenza le attività di sportello e di recupero per gli studenti in difficoltà
- viene coinvolto su temi di carattere didattico generale (curricoli, competenze, valutazione, UDA, prove parallele, PCTO, ecc...)
- sottopone alla Dirigenza una proposta delle cattedre in vista dell'anno scolastico successivo.

Al Liceo Lioy sono attivati i seguenti Dipartimenti: · Dipartimento di Lettere; · Dipartimento di Lingue straniere; · Dipartimento di Disegno e storia dell'arte; · Dipartimento di Storia, Filosofia, Diritto ed Economia; · Dipartimento di Religione; · Dipartimento di Matematica, Fisica ed Informatica; · Dipartimento di Scienze naturali; · Dipartimento di Scienze motorie.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di ogni singola classe, dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti degli alunni. L'incarico ha durata annuale. Le sedute, regolarmente convocate dal Dirigente scolastico, possono essere presiedute, su sua delega, dal docente coordinatore di classe.

GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Liceo Lioy si impegna a favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e a promuovere la creazione di una fattiva cultura dell'inclusione, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 (Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03. 2013 e successive integrazioni, dal D.lgs n. 66 del 13 aprile 2017 e circolare prot. n. 1143 del 17 maggio 2018. Nel Piano Inclusione dell'Istituto sono indicate le figure coinvolte e le funzioni previste.

RESPONSABILI DI AULE SPECIALI, LABORATORI



- Sovrintende l'ordine e la pulizia del locale a cui sono addetti i collaboratori scolastici
- Verifica la custodia dei beni inventariati / catalogati
- Cura la manutenzione di tali beni, segnalando gli interventi che si rendano necessari al D.S.G.A. e al D.S.
- Segnala al D.S. eventuali danni alle apparecchiature
- Illustra e fa applicare il regolamento del laboratorio
- Si accerta che sia sempre esposto l'orario d'accesso al locale e gli eventuali turni del personale addetto alla sorveglianza degli studenti
- In qualità di preposto alla sicurezza, si accerta che siano sempre esposti le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa; in particolare, far adoperare i dispositivi di protezione individuali (DPI) obbligatori per la tipologia di laboratorio frequentata e collaborare con la RSPP per l'attuazione della normativa sulla sicurezza.

LICEO LIOY a. s. 2021 - 22

ORGANIGRAMMA

FIGURE STRUMENTALI

- ORIENTAMENTO
- SOSTEGNO AGLI STUDENTI
- TECNOLOGIE
- PTOF/RAV/PDM



COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- v COMMISSIONE ORIENTAMENTO(uscita, entrata)
- v COMMISSIONE PTOF
- v COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA
- v TEAM DIGITALE
- v COMMISSIONE POLITICHE GIOVANILI E BENESSERE
- v COMMISSIONE ORARIO
- v COMMISSIONE PCTO

INCARICHI

- v Referente COVID
- v Referente STUDENTE-ATLETA
- v Referente per il BULLISMO /CYBERBULLISMO
- v Referente STUDENTI ALL'ESTERO
- v Referente INCLUSIONE
- v Referente INVALSI
- v Referente CLIL
- v Collaboratore vicario
- v Fiduciario di plesso succursale

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA



Organizzazione uffici di segreteria

La segreteria è articolata in diversi uffici così composti:

- Unità didattica: 2 ATA a tempo indeterminato full time e 1 ATA a tempo determinato full time;
- Unità personale: 2 ATA a tempo indeterminato;
- Unità protocollo: 1 ATA a tempo determinato;
- Unità patrimoniale-contabile: 1 ATA a tempo indeterminato.

Gli uffici di segreteria rispondono telefonicamente all'utenza a partire dalle ore 11:00 sino alle ore 13:00 e ricevono in presenza su appuntamento e comunque nella fascia oraria dedicata e suindicata.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Partner	Finalità	Approfondimento
Orientainsieme	Partner rete di scopo Attività di orientamento in entrata e in uscita in coordinazione con le diverse realtà formative e produttive del	Per quanto concerne il sistema di continuità e orientamento con l'ordine di scuola precedente, il Liceo Lioy è da tempo convenzionato con la rete Orienta - insieme di Vicenza alla quale partecipano 45 scuole di primo e secondo grado, che è finalizzata al raccordo tra istituzioni di primo e secondo grado, al fine



	<p>territorio locale e regionale.</p> <p>Formazione del personale.</p> <p>Attività didattiche.</p>	<p>di evitare nei primi anni di scuola superiore ripetenze e abbandoni. La rete svolge un proficuo programma di orientamento e avvia un processo di verticalità, consentendo anche la presenza in classe dei ragazzi in uscita dalla secondaria di secondo grado al fine della conoscenza dei metodi, delle strategie e dei percorsi dell'insegnamento liceale, attraverso diverse rassegne in cui gli istituti superiori si presentano alle famiglie ed ai futuri alunni.</p>
<p>Rete bibliotecaria scuole vicentine</p>	<p>Partner rete di scopo</p>	<p>La rete consente l'attività di consultazione, scambio e prestito del patrimonio librario cartaceo e digitale appartenente e agli enti locali consorziati. Svolge inoltre attività di formazione del personale responsabile delle biblioteche d'istituto.</p>
<p>SICURRETE</p>	<p>Partner rete di scopo</p>	<p>La rete svolge e coordina da diversi anni le iniziative di formazione del personale scolastico rispetto agli obblighi</p>



		stabiliti dal DLGS 81/08 e smi per quanto concerne la sicurezza nell'ambiente di lavoro scolastico.
RST	Partner rete di ambito	La rete istituita ai sensi del comma dell'art. 1, comma 70 della L. 107/2015 organizza, curando gli aspetti amministrativi e logistici, assicurando sostegno finanziario le iniziative di formazione del personale scolastico prioritariamente nell'area ricompresa nell'ambito territoriale 8 della Regione Veneto.
Convenzione con CPIA Vicenza	Partner rete di scopo	Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Vicenza
Convenzione con New Cambridge Institute	Partner rete di scopo	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese
Convenzione con l'Università ed Enti esterni	Partner rete di scopo	Per l'attività di educazione civica e per l'orientamento in uscita si intende avvalersi anche delle convenzioni



		realizzate all'interno dell'attività di PCTO; se si riterrà opportuno, verranno utilizzate anche altre risorse.
FAMI-IMPACT	Partner rete di scopo	<p>Progetto di integrazione dei Migranti con politiche a azioni co-progettate sul territorio del Veneto. La rete ha l'obiettivo di attivare collaborazioni con le famiglie, le agenzie educative, gli enti e le associazioni territoriali al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">a) promuovere una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali;b) sviluppare sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete in modo da garantire il massimo successo alle varie iniziative;c) coinvolgere tutte le componenti educative nell'organizzazione e



		<p>partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti a studenti frequentanti le scuole del primo e del secondo ciclo, che abbiano come riferimento costante le molteplici problematiche dell'educazione e della crescita, i comportamenti a rischio nel periodo adolescenziale, la prevenzione alle dipendenze, al bullismo e cyberbullismo; l'implementazione del curriculum di Educazione Civica.</p>
--	--	---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

A.S. 2021/2022

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

Il servizio dei docenti è ancora regolato dagli artt.28 e 29 del CCNL scuola 2006/2009 e dall'art.28 del CCNL scuola 2016-2018: l'attività funzionale all'insegnamento comprende anche tutte le attività di aggiornamento e formazione

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...".

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
2. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali



6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF e dell'istruttoria avviata dalla DS per conoscere le esigenze formative del personale docente, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI,
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
4. formazione linguistica, con particolare riferimento alla lingua inglese
5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. PCTO (alternanza scuola/lavoro); promozione dell'imprenditorialità; rapporti della scuola con le realtà produttive del territorio;
7. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità).
8. dispersione e contrasto all'insuccesso formativo attraverso le didattiche innovative



I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze e quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dalUSR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

Il Liceo Lioy ha intenzione di presentare candidature di partecipazione al programma Erasmus + (azioni KA1: mobilità individuale dello staff, mobilità VET per VET learners e staff).

La formazione sarà rendicontata a giugno 2022 mediante l'apposito modulo che sarà reso disponibile dalla DS.

Iniziative Liceo Lioy

Per l'a.s. 2021/2022 l'Istituto realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione, passibili di ulteriori integrazioni:

- corsi di **lingua inglese** per il conseguimento del livello B2 per implementare, con risorse interne, la metodologia CLIL nell'ultimo anno dello scientifico e nel terzo e quarto anno del Quadriennale (risorse interne)
- corso modulare sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie (con



particolare riferimento **all'uso di G Suite e delle nuove strumentazioni tecnologiche**, utilizzo delle tecnologie digitali per costruire reti e scambi con altri colleghi, uso di ulteriori software didattici oltre GSuite, di provata efficacia (con il contributo del team digitale)

- corsi/sportelli sull'utilizzo del **registro elettronico** e della modulistica di istituto (nell'ottica della digitalizzazione) (risorse interne)
- corsi di formazione sull'educazione alle differenze, inclusione, plusdotazione; aggiornamento Bes/DSA (scuola polo o risorse interne)
- corso di formazione sulla **programmazione per competenze**, UDA; Valutare per competenze (scuola polo o risorse interne)
- aggiornamento educazione civica (risorse interne)

Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento **sulla sicurezza, il primo soccorso, somministrazione farmaci e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid** formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

Informazioni

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale.



La formazione per il personale ATA coinvolge sia il personale tecnico-amministrativo sia i collaboratori scolastici.

Per i corsi in materia di sicurezza, l'istituto fa riferimento alle proposte formative dell'ente Sicurete.

Per i corsi di formazione relativi a specifici argomenti, come ad esempio per la contrattualistica e gli appalti, le ricostruzioni di carriera e le pratiche Passweb, l'istituto fa riferimento alle proposte formative della RTS di Vicenza, alla quale l'istituto è regolarmente iscritto.

Per i collaboratori scolastici è prevista una formazione specifica, fornita gratuitamente dalla ditta Pulitalia, che verterà sulle modalità di utilizzo dei prodotti per la pulizia, il corretto dosaggio ed il corretto utilizzo degli strumenti per la sanificazione.

Resta in carico al DSGA la formazione specifica nelle materie di sua competenza, usufruendo anche dell'iscrizione a piattaforme di formazione gratuite o – se dovesse essere necessario – all'utilizzo di eventuali collaborazioni plurime, per materie di particolare complessità, che richiedano specifiche e qualificate competenze.